



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI SALERNO

**REGOLAMENTO DIDATTICO  
DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE  
IN NEUROCHIRURGIA**

Emanato con D.R. -----, Rep. n.-----

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO**

**DIPARTIMENTO DI MEDICINA, CHIRURGIA E ODONTOIATRIA “SCUOLA MEDICA SALERNITANA”**

**REGOLAMENTO DIDATTICO**

<b>SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE</b>	NEUROCHIRURGIA
<b>AREA</b>	CHIRURGICA
<b>CLASSE</b>	CHIRURGIE DEL DISTRETTO TESTA-COLLO
<b>DURATA</b>	4 ANNI
<b>Struttura universitaria di riferimento/sede amministrativa</b>	Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria “Scuola Medica Salernitana”
<b>Rete formativa/struttura di Sede</b>	A.O.U. - OO.RR. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Clinica Neurochirurgica Universitaria
<b>Finalità</b>	Il presente regolamento disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative, amministrative e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia, afferente al Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria ‘Scuola Medica Salernitana’ dell'Università degli Studi di Salerno. La Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia afferisce all'AREA Chirurgica - Classe delle CHIRURGIE DEL DISTRETTO TESTA-COLLO e si articola in cinque anni.
<b>Profilo di apprendimento</b>	Lo specialista in Neurochirurgia deve aver maturato conoscenze teoriche e sviluppato capacità pratico-professionali nel campo della anatomia normale e patologica, della fisiologia e fisiopatologia del sistema nervoso centrale e periferico, della diagnostica clinica e strumentale e della terapia di competenza chirurgica nelle patologie congenite ed acquisite cranio-encefaliche, vertebro-midollari e dei nervi periferici, nell’età pediatrica ed adulta.
<b>Obiettivi formativi della Scuola</b>	Per la tipologia NEUROCHIRURGIA (articolata in cinque anni di corso) gli obiettivi formativi sono: <b>obiettivi formativi di base:</b> l’approfondita conoscenza di anatomia macro e microscopica, fisiologia, biochimica; adeguate conoscenze di genetica, di statistica ed informatica; conoscenze di base della semeiotica medico-chirurgica, della diagnostica di laboratorio e strumentale, degli aspetti medico-legali che regolano l'attività sanitaria in campo specialistico e dei principi gestionali ed organizzativi dell'assistenza; <b>obiettivi formativi della tipologia della Scuola:</b> l’approfondita conoscenza di anatomia topografica di rilevanza per la strategia operatoria, dei principi dell'asepsi, dell'organizzazione ed igiene ambientale delle sale operatorie, dello strumentario chirurgico generale e specialistico e materiali di sutura, delle metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative; conoscenza di base, e relativa esperienza pratica, che consentano corretta valutazione della malattia nei singoli pazienti, la scelta del trattamento medico e chirurgico più idoneo, la formulazione di un bilancio rischi-

	<p>benefici, l'impostazione del trattamento post-operatorio immediato ed a distanza, di affrontare i problemi relativi agli interventi d'urgenza.</p> <p>Sono <b>obiettivi affini o integrativi</b>: l'acquisizione delle conoscenze di base e dell'esperienza necessaria per collaborare con altri specialisti alla diagnosi, alla impostazione della strategia ed all'esecuzione del trattamento per le patologie di più frequente riscontro, ed in particolare per quelle con localizzazioni multiple, ed a riconoscere urgenza e priorità delle fasi del trattamento stesso.</p> <p>Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità della tipologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione attiva all'itinerario diagnostico, anche mediante tecniche di diagnostica per immagini in almeno 400 pazienti di cui almeno 120 casi relativi a pazienti affetti da neoplasie o da altra patologia neurochirurgia;</li> <li>- almeno 25 interventi di alta chirurgia di cui il 10% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;</li> <li>- almeno 60 interventi di media chirurgia di cui il 25% come primo operatore. Il resto come secondo operatore;</li> <li>- almeno 300 interventi di piccola chirurgia di cui il 40% come primo operatore (sono incluse le procedure di chirurgia ambulatoriale e in D.H.). Il resto come secondo operatore.</li> </ul> <p>Infine, lo specializzando deve avere partecipato alla conduzione di 3 ricerche controllate cliniche o di base.</p> <p>Lo specializzando potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.</p> <p>Lo specializzando, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.</p>
<p><b>Ordinamento didattico</b></p>	<p>L'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia, rappresentato dall'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.l. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1)</p>

<b>Piano degli studi</b>	<p>Il Piano degli studi della Scuola di Specializzazione in Neurochirurgia si articola per la coorte - A.A. 2023-2024 come riportato nell'allegato 2 al presente Regolamento.</p> <p>Ai sensi dell'art.34 e seguenti del D.Lgs.368/1999 la Scuola opera nell'ambito di una rete formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal MIUR nella specifica banca dati dell'offerta formativa ed aggiornate ogni anno. La struttura di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, secondo gli standard individuati dall'Osservatorio Nazionale della formazione medica specialistica di cui all'art.43 dello stesso decreto legislativo.</p>
<b>Metodologie didattiche</b>	<p>Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività di didattica formale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lezioni frontali tradizionali;</li> <li>- seminari tenuti da esperti di fama nazionale ed internazionale;</li> <li>- periodi di formazione esterna effettuata presso Università straniere;</li> <li>- simposi a carattere locale e nazionale su argomenti specifici e a carattere politematico;</li> <li>- journal club settimanali;</li> <li>- discussioni giornaliere sulla diagnostica e sulla terapia dei pazienti ricoverati con l'ausilio di strumenti diagnostici e terapeutici standardizzati;</li> </ul> <p>Le metodologie didattiche con le quali saranno svolte le attività professionalizzanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tirocinio professionalizzante,</li> <li>- attività formativa assistenziale.</li> </ul>
<b>Obbligo di frequenza e relativo accertamento</b>	<p>La frequenza alle attività formative della scuola di specializzazione è obbligatoria.</p> <p>Le modalità di accertamento della frequenza sono stabilite dalle singole scuole di specializzazione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e dal presente regolamento.</p> <p>Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, deve essere registrato sul libretto-diario di cui all' articolo 33 del Regolamento delle scuole di Specializzazione di Area Sanitaria dell'Università degli Studi di Salerno</p>
<b>Organi della Scuola</b>	<p>Sono organi della Scuola di Specializzazione il Direttore e il Consiglio della Scuola.</p> <p>Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato all'articolo 5 del "REGOLAMENTO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA" dell'Università degli Studi di Salerno emanato con D.R. 01/12/2014, Rep. n. 3791</p>

	<p>Il Direttore della Scuola può nominare, con proprio atto, sentito il Consiglio della Scuola, un Direttore Vicario che lo sostituisca in caso di impossibilità o impedimento temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni.</p> <p>Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola si rimanda a quanto indicato agli articoli 6 e 7 del “REGOLAMENTO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA” dell’Università degli Studi di Salerno emanato con D.R. 01/12/2014, Rep. n. 3791</p>
<p><b>Corpo Docente</b></p>	<p>Il corpo docente delle Scuole di specializzazione è costituito dai titolari di incarichi di docenza come definito dalla programmazione didattica, siano essi professori di I o di II fascia, ricercatori universitari o personale dipendente dal SSN o da altri enti convenzionati, operante in strutture appartenenti alla rete formativa della scuola di specializzazione.</p> <p>In caso di carenza di docenti universitari, il corpo docente può anche comprendere esperti del settore scientifico disciplinare (nella misura massima del 10% del totale del Corpo docente) titolari di incarichi di insegnamento.</p> <p>Il numero dei docenti dipendenti dal S.S.N. o da altri enti convenzionati e gli esperti titolari di incarichi di insegnamento (questi ultimi nel limite massimo del 10% del corpo docente della scuola di specializzazione), non può superare il 30% del totale del corpo docente della scuola di specializzazione.</p> <p>Il corpo docente comprende almeno un Professore a tempo pieno nel settore scientifico-disciplinare caratterizzante la tipologia della scuola. Per le Scuole per le quali non sia identificabile un singolo settore scientifico-disciplinare di riferimento, il corpo docente comprende almeno un professore a tempo pieno afferente ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola.</p> <p>Tutori.</p> <p>Per quanto riguarda la definizione, il ruolo, la designazione ed i compiti dei Tutori si rimanda a quanto indicato all’articolo 12 del “REGOLAMENTO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA” dell’Università degli Studi di Salerno emanato con D.R. 01/12/2014, Rep. n. 3791</p>
<p><b>Libretto di formazione dello specializzando</b></p>	<p>Le attività formative assistenziali svolte dallo specializzando sono documentate e certificate in apposito libretto individuale annuale di formazione specialistica. In tale libretto attività e interventi sono riportati dettagliatamente dallo specializzando - che li controfirma - e sono certificati mediante firma del Direttore/responsabile della Struttura presso la quale lo specializzando espleta volta per volta le attività assistenziali previste dal programma formativo. Il libretto-diario, firmato anche mensilmente dal tutore individuale, deve altresì contenere un giudizio, espresso dal docente-tutore preposto</p>

	<p>alle singole attività, sulle capacità e le attitudini dello specializzando.</p> <p>Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e attesta la corrispondenza delle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico. Detta verifica è condizione essenziale per l'ammissione alla prova finale annuale.</p> <p>Il libretto-diario di formazione specialistica costituisce documento ufficiale della carriera dello specializzando ed è conservato a cura dei competenti Uffici amministrativi dell'Ateneo.</p> <p>L'Università fornisce a ciascun specializzando un apposito libretto-diario personale di formazione. Il libretto-diario può essere redatto anche in formato elettronico.</p>
<p><b>Obbligo di frequenza e modalità di rilevazione delle presenze</b></p>	<p>La frequenza alle attività formative della scuola è obbligatoria. La frequenza dello specializzando deve risultare da badge magnetico (ove previsto) o da apposita scheda personale di rilevazione mensile della presenza. L'accertamento della presenza spetta al Dirigente/responsabile di U.O. a cui è affidato il soggetto in formazione specialistica. Il Direttore della Scuola acquisisce dalla struttura dove lo specializzando svolge l'attività professionalizzante gli accertamenti di frequenza.</p>
<p><b>Esame di Profitto Annuale e Commissioni</b></p>	<p>Al termine di ciascun anno di corso, lo specializzando deve superare una verifica (esame di profitto) per essere ammesso all'anno di corso successivo o, nel caso dell'ultimo anno, all'esame di diploma.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Per lo svolgimento dell'esame di profitto è prevista di norma una sessione di esame unica.</li> <li>2. L'esame di profitto deve svolgersi non prima degli ultimi quindici giorni dell'anno di corso e non oltre i quindici giorni successivi la conclusione dello stesso. Il calendario è fissato annualmente dal consiglio della scuola di specializzazione.</li> <li>3. Prima dell'esame, la commissione verifica che sul libretto personale di formazione siano illustrate e certificate tutte le attività professionalizzanti che lo specializzando era tenuto a svolgere nell'anno di corso, secondo quanto previsto dal piano formativo individuale.</li> <li>4. Qualora tra le attività illustrate nel libretto e quelle programmate risultino carenze formative tali da avere pregiudicato in maniera sostanziale il percorso formativo dell'anno di corso, il consiglio della scuola di specializzazione, sentiti i tutor e lo specializzando interessato, dovrà motivatamente deliberare in via definitiva l'ammissione, ovvero la non ammissione, dello specializzando stesso all'esame di profitto annuale.</li> <li>5. L'assenza dall'esame di profitto dello specializzando è giustificata nelle ipotesi di malattia, caso fortuito o forza maggiore.</li> <li>6. In caso di malattia, il candidato è ammesso ad un appello straordinario previa presentazione di certificazione medica. Se l'assenza è determinata da caso fortuito o forza maggiore, il</li> </ol>

	<p>consiglio della scuola di specializzazione valuta l'eventuale ammissione del candidato ad un appello straordinario, sulla base di idonea documentazione giustificativa.</p> <p>7. L'esame è unico ed è inteso a verificare globalmente la preparazione acquisita dallo specializzando negli insegnamenti teorici seguiti e nelle attività pratiche (professionalizzanti) svolte nell'anno di corso.</p> <p>8. La valutazione del profitto è espressa con un unico voto in trentesimi. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) può essere attribuita la lode soltanto con parere unanime dei commissari.</p> <p>9. Con il superamento dell'esame, lo specializzando acquisisce i crediti formativi universitari previsti per ciascuna attività dal regolamento didattico della scuola di specializzazione.</p> <p>10. La non ammissione o il mancato superamento dell'esame di profitto annuale comporta l'esclusione dalla scuola di specializzazione e, per i medici, la risoluzione del contratto di formazione.</p> <p>11. Qualora l'Università di Salerno sia sede amministrativa della scuola di specializzazione, l'esame di profitto di tutti o di alcuni degli specializzandi può tenersi anche presso una delle sedi aggregate, a condizione che siano rispettate le disposizioni in materia vigenti nell'Università di Salerno.</p> <p>12. La scuola di specializzazione può adottare un sistema di valutazione in itinere, con particolare riferimento alla verifica delle conoscenze, competenze e grado di autonomia acquisite nelle attività formative professionalizzanti registrate sul libretto Pagina 8 di 10 personale di formazione.</p> <p>13. I risultati delle valutazioni in itinere non sono oggetto di autonoma verbalizzazione ma di essi si tiene conto nell'ambito dell'esame di profitto annuale.</p> <p>14. Hanno diritto di far parte della commissione tutti i docenti titolari degli insegnamenti tenuti nell'anno di corso. La commissione è presieduta dal direttore della scuola di specializzazione o da un suo delegato.</p> <p>15. L'esame è valido se svolto alla presenza di almeno tre membri della commissione, uno dei quali deve essere il direttore della scuola di specializzazione o suo delegato.</p> <p>16. Per quanto non disposto dal presente regolamento, si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni sulle "verifiche del profitto" contenute nel regolamento didattico di Ateneo, con particolare riguardo a quelle in materia di modalità di svolgimento e di verbalizzazione degli esami.</p>
<p><b>Prova finale di specializzazione</b></p>	<p>1. Entro la metà dell'ultimo anno di corso, il consiglio della scuola di specializzazione stabilisce e rende pubblica la data dell'esame per il conseguimento del diploma di specializzazione. La data dell'appello</p>

deve essere pubblicata almeno novanta giorni prima del suo svolgimento.

2. Il consiglio della scuola di specializzazione può stabilire un appello straordinario riservato agli specializzandi che concludono il corso dopo avere recuperato un periodo di sospensione, dandone comunicazione nei termini di cui al precedente comma 1.
3. L'esame per conseguire il titolo deve tenersi almeno quindici giorni dopo lo svolgimento dell'esame di profitto dell'ultimo anno e comunque entro un mese dalla conclusione legale dell'ultimo anno di corso.
4. L'esame di diploma si svolge presso l'ateneo che è sede amministrativa della scuola di specializzazione.
5. Per essere ammesso a sostenere l'esame di diploma, lo specializzando deve avere conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti, secondo la durata e l'ordinamento didattico della scuola di specializzazione, per le attività diverse dalla prova finale.
6. In caso di esito negativo dell'esame o di assenza ingiustificata del candidato, l'esame può essere ripetuto una sola volta e nell'appello immediatamente successivo.
7. Lo specializzando deve presentare la domanda per sostenere l'esame di diploma almeno trenta giorni prima della data stabilita quale inizio dell'appello.
8. Nel caso degli specializzandi medici l'inizio dell'appello è di norma il giorno successivo alla scadenza del contratto di formazione. Per gli specializzandi non medici l'inizio dell'appello è stabilito dal consiglio della scuola di specializzazione in una data successiva alla conclusione del corso di specializzazione.
9. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e la valutazione finale deve tenere conto delle valutazioni degli esami di profitto annuale, nonché dei giudizi dei docenti e dei tutori.
10. Lo specializzando propone l'argomento della tesi in uno dei settori scientifico-disciplinari tra quelli previsti dal regolamento didattico della scuola di specializzazione, in coerenza con gli obiettivi formativi della stessa scuola e sotto la guida di un relatore.
11. La commissione per l'esame di diploma è nominata dal Direttore del Dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio della Scuola.
12. La commissione è composta da sette docenti della scuola, di cui almeno quattro professori o ricercatori universitari, ed è presieduta dal direttore della scuola stessa. Per ogni singolo candidato la commissione può essere integrata con un esperto italiano o straniero di alta qualificazione scientifica o professionale.
13. La votazione finale è espressa in settantesimi. La prova finale si intende superata al conseguimento della votazione minima di 42/70. La commissione, all'unanimità, può concedere la lode.



	<p>14. In caso di aggregazione tra più atenei, il diploma della scuola di specializzazione è rilasciato congiuntamente dai Rettori di tutte le Università</p> <p>Pagina 10 di 10 coinvolte.</p>
<b>Norma di rinvio</b>	<p>Per quanto non disposto dal presente regolamento, si rinvia alle norme applicabili alle scuole di specializzazione contenute nel Regolamento delle scuole di specializzazione di area sanitaria, nel Regolamento generale e nel Regolamento didattico di Ateneo.</p>

**ORDINAMENTO DIDATTICO****ALLEGATO 1****Nome Scuola:** Neurochirurgia**Ateneo:** Università degli Studi di SALERNO**Struttura:** Dipartimento legge240 Medicina, Chirurgia e Odontoiatria "ScuolaMedica Salernitana" **Area:** 2 - Area Chirurgica**Classe:** 7 - Classe delle Chirurgie del distretto testa e collo**Tipo:** Riordino Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe delle Chirurgie specialistiche - Neurochirurgia**Accesso:** Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

<b>Attività</b>	<b>Ambito</b>	<b>Settore</b>	<b>Cfu</b>	<b>Cfu Tot</b>
<b>Attività formative di base</b>	Discipline generali per la formazione dello specialista	<b>BIO/09</b> Fisiologia		5
		<b>BIO/12</b> Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		<b>BIO/14</b> Farmacologia		
		<b>BIO/16</b> Anatomia umana		
		<b>FIS/07</b> Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
		<b>INF/01</b> Informatica		
<b>Attività caratterizzanti</b>	Tronco comune: Clinico	<b>M-PSI/08</b> Psicologia clinica	60	270
		<b>MED/09</b> Medicina interna		
		<b>MED/18</b> Chirurgia generale		
		<b>MED/27</b> Neurochirurgia		
		<b>MED/28</b> Malattie odontostomatologiche		
		<b>MED/29</b> Chirurgia maxillofaciale		

		<b>MED/30</b> Malattie apparato visivo	
		<b>MED/31</b> Otorinolaringoiatria	
		<b>MED/41</b> Anestesiologia	
	Tronco comune: Emergenze e pronto soccorso	<b>MED/09</b> Medicina interna	
		<b>MED/18</b> Chirurgia generale	
		<b>MED/41</b> Anestesiologia	
	Tronco comune: Diagnostico	<b>BIO/12</b> Biochimica clinica e biologia molecolare clinica	
		<b>MED/05</b> Patologia clinica	
		<b>MED/07</b> Microbiologia e microbiologia clinica	
		<b>MED/08</b> Anatomia patologica	
		<b>MED/36</b> Diagnostica per immagini e radioterapia	
		<b>MED/37</b> Neuroradiologia	
	Discipline specifiche della tipologia Neurochirurgia	<b>MED/27</b> Neurochirurgia	210
<b>Attività affini o integrative</b>	Scienze umane e medicina di comunità	<b>MED/02</b> Storia della medicina	5
		<b>MED/43</b> Medicina legale	
	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	<b>MED/01</b> Statistica medica	
		<b>MED/42</b> Igiene generale e applicata	
		<b>MED/06</b> Oncologia medica	

	Discipline integrative ed interdisciplinari	<b>MED/19</b> Chirurgia plastica <b>MED/26</b> Neurologia <b>MED/27</b> Neurochirurgia <b>MED/28</b> Malattie odontostomatologiche <b>MED/29</b> Chirurgia maxillofacciale <b>MED/31</b> Otorinolaringoiatria <b>MED/32</b> Audiologia <b>MED/38</b> Pediatria generale e specialistica		
<b>Attività professionalizzanti</b>	Discipline professionalizzanti	<b>MED/27</b> Neurochirurgia <b>MED/29</b> Chirurgia maxillofacciale <b>MED/30</b> Malattie apparato visivo <b>MED/31</b> Otorinolaringoiatria		
<b>Per la prova finale</b>				15
<b>Altre</b>	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5
<b>Totale</b>				<b>300</b>
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 210			

## I ANNO 2023/24

ANNO	TAF	AMBITO	SSD	INSEGNAMENTO	ADF	ADP	
1	Base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09	Fisiologia	1		
			BIO/16	Anatomia umana	1		
			FIS/07	Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)	1		
	Caratterizzanti	Tronco comune: clinico	MED/18	Chirurgia generale		5	
			MED/29	Chirurgia maxillofacciale		5	
			MED/30	Malattie apparato visivo		4	
			MED/31	Otorinolaringoiatria		5	
		Tronco comune: diagnostico	MED/08	Anatomia patologica		4	
			MED/36	Diagnostica per immagini e radioterapia		5	
			MED/05	Patologia clinica		4	
	Discipline specifiche della tipologia Neurochirurgia	MED/27	Neurochirurgia	10	14		
	Attività affini o integrative	Scienze umane e medicina di comunità	MED/43	Medicina legale	1		
		Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/42	Igiene generale e applicata	1		
		Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/26	Neurologia	1		
	Altre Attività	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		Abilità linguistiche	2		
	<b>TOTALE CFU</b>					18	46
	<b>TOTALE I ANNO</b>					64	

**II ANNO 2023/24**

<b>ANNO</b>	<b>TAF</b>	<b>AMBITO</b>	<b>SSD</b>	<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>ADF</b>	<b>ADP</b>	
<b>2</b>	<b>Base</b>	<b>Discipline generali per la formazione dello specialista</b>	BIO/14	Farmacologia	2		
	<b>Caratterizzanti</b>	<b>Tronco comune: clinico</b>	MED/28	Malattie odontostomatologiche		5	
			MED/31	Otorinolaringoiatria		6	
		<b>Tronco comune: Emergenze e pronto soccorso</b>	MED/41	Anestesiologia		1	
		<b>Tronco comune: diagnostico</b>	MED/08	Anatomia patologica		1	
			MED/37	Neuroradiologia		1	
		<b>Discipline specifiche della tipologia Neurochirurgia</b>	MED/27	Neurochirurgia	10	35	
	<b>Attività affini o integrative</b>	<b>Discipline integrative ed interdisciplinari</b>	MED/06	Oncologia medica	1		
			MED/26	Neurologia	1		
	<b>Altre Attività</b>	<b>Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali</b>		Abilità informatiche	1		
	<b>TOTALE CFU</b>					15	49
	<b>TOTALE II ANNO</b>					64	

### III ANNO 2023/24

ANNO	TAF	AMBITO	SSD	INSEGNAMENTO	ADF	ADP	
3	Caratterizzanti	Discipline specifiche della tipologia Neurochirurgia	MED/27	Neurochirurgia	14	40	
	Altre Attività	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali		Abilità relazionali	2		
					<b>TOTALE CFU</b>	16	40
					<b>TOTALE III ANNO</b>	56	

### IV ANNO 2023/24

ANNO	TAF	AMBITO	SSD	INSEGNAMENTO	ADF	ADP	
4	Caratterizzanti	Discipline specifiche della tipologia Neurochirurgia	MED/27	Neurochirurgia	13	43	
					<b>TOTALE CFU</b>	13	43
					<b>TOTALE IV ANNO</b>	56	

### V ANNO 2023/24

ANNO	TAF	AMBITO	SSD	INSEGNAMENTO	ADF	ADP	
5	Caratterizzanti	Discipline specifiche della tipologia Neurochirurgia	MED/27	Neurochirurgia	13	32	
					<b>TOTALE CFU</b>	13	32
					<b>PROVA FINALE</b>	15	
					<b>TOTALE V ANNO</b>	56	